

I grandi eventi FEI

Il Vischio, una pianta molto speciale

Dopo un lungo periodo di webinar, riunioni telematiche a distanza in cui l'interazione umana è mediata da un computer e dal collegamento internet a volte stabile, a volte meno è con grande soddisfazione che annuncio un importante evento che si terrà tutto in presenza a Roma, in una location particolare permeata dalla storia di Roma antica. A due passi dalla nostra sede in Trastevere, nei pressi della Basilica di Santa Maria in Cosmedin, situata in piazza Bocca della Verità, affacciata da un lato sul Circo Massimo e sul Foro Palatino, confinante dall'altro con il Giardino degli Aranci e con il bellissimo roseto comunale, un tempo parte della struttura che ci ospiterà, sorge sul Colle Aventino la Curia Generalizia Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, fondatrice della congregazione delle Suore della Carità ed esperta erborista.

Ma perché una giornata di lavoro, di aggiornamento professionale sul vischio?

Perché riteniamo che sia necessario fare chiarezza su ciò che comunemente viene chiamato vischio, la cui utilizzazione in ambito erboristico è piuttosto controversa. Spesso questa pianta emiparassita viene ritenuta essenzialmente tossica, anche se nella tradizione erboristica popolare il suo uso è confermato nel tempo, come pure già da diversi anni gli estratti standardizzati di vischio sono parte della pratica clinica. Diverse sono le piante il cui impiego è come sospeso in un limbo in cui si contrappone il rischio di potenziali effetti negativi con la millenaria tradizione d'uso in grado anche di indicarne tutte le precauzioni ed accortezze per evitarne tossicità.

L'utilizzazione erboristica o clinica non può però prescindere da una perfetta conoscenza botanica, aspetto questo spesso dimenticato o perlomeno sottovalutato. Il Vischio, come diverse altre piante medicinali, consta, nel genere, di diverse specie che a quanto ci dicono i botanici variano dalle 70 alle 150. Nel corso del nostro workshop saranno prese in considerazione quelle specie a cui corrisponde la maggior parte della recente letteratura scientifica che attualmente consta di oltre 400 pubblicazioni, la maggior parte delle quali dedicate all'utilizzo in oncologia.

Andremo inoltre a conoscere quelli che in qualche modo consideriamo "i fratelli" del vischio, in altre parole le altre specie del genere *Viscum* proprio per evitare quella possibile confusione che ci può portare a commettere grossolani errori di valutazione botanica e di conseguenza erboristica, errori di valutazione che un erborista degno di questo nome non dovrebbe mai commettere.

Indagheremo il metaboloma del *Viscum album* L., che oltre ai principi attivi noti e responsabili delle diverse attività, ci svela la presenza di costituenti per i quali la ricerca attuale sta dedicando un'attenzione particolare: le visartisidi, alcune delle quali hanno mostrato una spiccata attività antiinfiammatoria e di inibizione della produzione di NO nei macrofagi, con attività superiore a quella della quercetina utilizzata come controllo positivo.

Sarà un interessante giornata di studio in cui si alterneranno relatori di elevato livello scientifico che illustreranno le ultime ricerche e gli sviluppi applicativi relativi a questa affascinante pianta. Saranno con

noi, il Prof. Marcello Nicoletti, Università Sapienza di Roma, il Prof. Rosario Schicchi, botanico sistematico dell'Università di Palermo, Il Dott. Fernando Piterà Di Clima, medico esperto in fitoterapia e gemmo terapia, la Dott.ssa Rossella Citterio, Responsabile affari regolatori Cemon, la Dott.ssa Giovanna Schiavone dell'Università Federico II di Napoli, la Dott.ssa Lorenza Marinaccio dell'Università G. D'Annunzio di Chieti. I lavori saranno caratterizzati da una serie di approfondimenti scientifici che copriranno una vasta gamma di argomenti, dalla biologia, botanica, etnobotanica, fitochimica, fitoterapia ed ecologia, distribuzione e interazioni biologiche del vischio, fino alle ultime ricerche sulle applicazioni erboristiche e farmacoterapeutiche, senza tralasciare l'aspetto regolatorio e normativo.

Per questi motivi riteniamo che la giornata sia particolarmente interessante per tutte quelle persone che a vario titolo si occupano dello studio delle piante medicinali e delle loro interazioni con l'uomo e con l'ambiente, siano esse erboristi, ricercatori e docenti universitari, operatori sanitari del settore.

Tutte le informazioni, il programma e le modalità per la registrazione sono disponibili alle pagine dedicate dei siti FEI, www.feierboristi.org e del sito della Scuola FEI Scientia Herbarum, www.scientiaherbarumfei.org

Che altro dire? Vi aspettiamo numerosi a Roma domenica 1 ottobre.

Dott. Angelo Di Muzio
Presidente Nazionale F.E.I.
Federazione Erboristi Italiani